



Parrocchia San Bruno in Colferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolferro

Anno 25- Numero 11

19.03.2023

**IV DOMENICA
DI QUARESIMA**

Comunità in Festa

“GESU’ CRISTO

LUCE DEGLI UOMINI”

Gv 9, 1-41

“Un uomo nato cieco, così povero che possiede soltanto se stesso. E Gesù si ferma proprio per lui. Arriva la prima domanda: perché cieco? Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Gesù ci allontana immediatamente dall'idea che il peccato sia la spiegazione del male, la chiave di volta della religione.

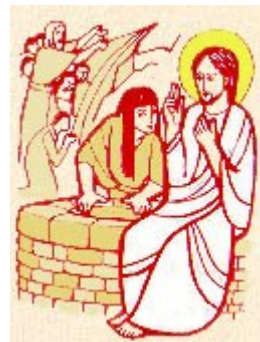
La bibbia non dà risposte al perché del male innocente, le cerchi invano. Neppure Gesù lo spiega. Fa altro: lui libera dal male, si commuove, si avvicina, tocca, abbraccia, fa rialzare. Il dolore più che spiegazione vuole condivisione. Gesù spalma un petalo di fango sulle palpebre del cieco, lo manda alla piscina di Siloe, torna che ci vede: uomo finalmente dato alla luce. Nella nostra lingua partorire si dice anche “dare alla luce”. Gesù dà alla luce, partorisce vita piena. Il filo rosso del racconto è una seconda domanda, incalzante, ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere “come” si fa, “come” ci si impadronisce del segreto di occhi nuovi e migliori, tutti sentono di avere occhi incompiuti.

Lo sappiamo: basta una lacrima e non vedi più. Quanti occhi acutissimi ho visto spegnersi: dicevano di vederci bene ed è bastata una lacrima, l'unghia di un dolore, e si sono annebbiati, gli orizzonti e le strade scomparsi. Di fronte alla gioia dell'uomo “dato alla luce”, che vede per la prima volta il sole, il blu del cielo e gli occhi di sua madre, anche gli alberi, se potessero, danzerebbero; anche i fiumi batterebbero le mani, dice il salmo. I farisei, no. Non vedono il cieco illuminato ma solo un articolo violato: Niente miracoli di sabato. Non si salvano vite, oggi. C'è il riposo santo. Avete sei giorni per farvi guarire, non di sabato. Di sabato Dio vi vuole ciechi! Ma che religione è mai quella che non guarda al bene dell'uomo, ma che parla solo di se stessa, a se stessa? Una fede che non si interessi dell'umano non merita che ad essa ci dedichiamo (Bonhoeffer).

C'è un'infinita tristezza nella pagina. I farisei mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggior dramma che possa capitare alla nostra fede, a tutte le fedi: mostrano che è possibile essere credenti, senza essere buoni; credenti e duri di cuore. È facile ed è mortale. E invece no, gloria di Dio non è il sabato osservato, ma un mendicante che si alza, che torna a vita piena, “uomo finalmente promosso a uomo” (P. Mazzolari).

E il suo sguardo che illumina il mondo dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati. Come lui, torniamo ad avere occhi di bambini, di figli amati: occhi aperti, occhi meravigliabili, occhi grati e fiduciosi, occhi speranzosi, occhi che ridono o piangono con chi sta loro davanti; occhi, insomma, contagiati di cielo. Signore metti luce nei miei pensieri, luce nelle mie parole, luce nel mio cuore.”. Padre Ermes Ronchi

Preghiera



Solo tu, Signore Gesù,
puoi donarmi
la possibilità di vedere
ogni cosa
sotto una luce nuova,
la luce di Dio.
Sono anch'io cieco
dalla nascita e senza
di te continuo a vagare
senza cogliere
chiaramente
ciò che accade dentro
di me e attorno a me.
Ma se tu risani
i miei occhi,
alla luce della fede
io distinguo
l'essenziale della vita,
il senso e il traguardo
della mia esistenza.
Non importa se dovrò
affrontare
un difficile travaglio;
non importa se,
recuperata la vista,
coglierò nitidamente
anche tutto quello
che fin qui avevo
voluto ignorare:
le mie fragilità,
il mio peccato,
i miei sbagli, le mie
infedeltà.
La tua luce è un dono
prezioso perché non
umilia, ma mette sulla
strada giusta.
(Roberto Laurita)

ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 18.00 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi	Sapienza in Pillole
Appuntamenti della Settimana	Il 19 marzo la Chiesa Universale venera San Giuseppe come suo Patrono, proclamato l'8 dicembre 1870 da Pio IX con l'intento di dare risalto al "suo ruolo centrale nella storia della salvezza". Successivamente Pio XII lo ha presentato quale Patrono dei lavoratori e San Giovanni Paolo II come Custode del Redentore. Papa Francesco nella Lettera apostolica Patris corde afferma che tutte le persone che lavorano, pregano e soffrono per il bene comune "possono trovare in San Giuseppe un intercessore, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un sostegno e una guida ..." Nello svolgimento della Lettera il Papa ci confida anche la rilevanza quotidiana che ha per lui il Santo. Ogni giorno, da 40 anni, egli conclude la recita delle Lodi con la preghiera: "Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. [...] Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Amen". Il tratto più originale della Lettera, tuttavia, è forse il rilievo che il Papa dà allo spessore spirituale del santo. Finora l'accento era posto, oltre che sulla paternità, sul mestiere di Giuseppe, il falegname. Francesco invece pone in primo piano alcune qualifiche, per lo più lasciate in sordina: "Padre amato, Padre nella tenerezza, Padre nell'obbedienza, Padre nell'accoglienza, Padre dal coraggio creativo" (nn. 1-5). Sono i tratti dell'animo di Giuseppe e della sua spiritualità, ma anche i valori che fanno sentire il santo più vicino a noi, quasi sul nostro stesso piano. È nota, anche da altri particolari, la devozione di Francesco: prima da vescovo, poi da cardinale, e infine da pontefice, ha inserito nel proprio stemma il nardo, simbolo di san Giuseppe; inoltre ha iniziato il ministero petrino proprio il 19 marzo del 2013, giorno della solennità; sulla scrivania ha una statuetta del santo «dormiente», sotto la quale depone foglietti con i problemi difficili da affrontare, invocando il suo aiuto. Infine ha aggiunto, sia pure per volontà di Benedetto XVI, accanto a quello di Maria il nome di «Giuseppe, suo sposo», nelle preghiere eucaristiche del Messale. (da La Civiltà Cattolica)
Domenica 19 Marzo Ore 17.30: S. Messa con la partecipazione dei giovani e adulti che seguono la Catechesi per la Cresima. Mercoledì 22 Marzo Ore 9.00-12.00: Apertura Settimanale dello Sportello Caritas per la consegna di viveri ed indumenti usati. Ore 18.30: Prove di Canto per l'Assemblea con Luciano per accrescere la partecipazione liturgica alle varie celebrazioni. Giovedì 23 Marzo Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali di Ministero Pastorale Venerdì 24 Marzo Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 12.00 (si prega di dare la propria disponibilità a sostare in preghiera davanti al Santissimo segnando il proprio nome sul taccuino accanto alla porta della cappella) Ore 18.00 S. Messa e a seguire Celebrazione della Via Crucis. Sabato 25 Marzo e Domenica 26 Marzo In tutte le S. Messe Colletta Nazionale Terremoto in Turchia e in Siria Iniziative in programma: ♦ Sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio a Lourdes del 28 agosto - 1 Settembre 2023 (rivolgersi al Parroco) ♦ Pellegrinaggio a Solero (città natale di S. Bruno) dal 28 al 30 Aprile 2023. Iscrizioni: ci sono ancora alcuni posti a disposizione.	Messaggio del Vescovo per la Quaresima "La parola che ci ha lasciato è uno dei doni più grandi dell'amore del Signore per noi e Il miracolo che avviene ogni volta che ci mettiamo davanti alla Parola di Dio "disarmati", senza giudizi e preconcetti, senza filtri, è quello della conversione in figli ... Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! {1Gv 3,1} Sì, siamo figli, rigenerati continuamente dalla Sua Parola e questa è la condizione indispensabile che ci permette di continuare ad ascoltare il Signore riconoscendo la sua voce anche nei fratelli ... soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto (dal messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2023)".
<u>BENEDIZIONE ANNUALE DELLE FAMIGLIE (2)</u> <u>LUNEDI' 20 MARZO:</u> ORE 15.30-18.00: VIA DEI LARICI VIA DEI GELSI E VIA DELLE QUERCE <u>MARTEDI' 21 MARZO:</u> ORE 15.30-18.00: CONDOMINIO VIA DEI LARICI,1/A <u>MERCOLEDI' 22 MARZO:</u> ORE 15.30-18.00: VIA DEGLI OLEANDRI <u>GIOVEDI' 23 MARZO:</u> ORE 15.30-18.00: VIA COLLE BRACCHI <u>VENERDI' 24 MARZO:</u> ORE 15.30-18.00: VIA DEI FAGGI	